

□ Interrogazione n. 89

presentata in data 1° luglio 2010

ad iniziativa del Consigliere Silvetti

“Mancato premio disarmo pescherecci”

a risposta orale urgente

Premesso:

che il regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo europeo per la pesca ha come obiettivo lo sviluppo sostenibile della politica comune della pesca fornendo finanziamenti pluriennali al settore, dati i limiti delle risorse finanziarie degli Stati membri;

che tale regolamento prevede, tra l'altro, aiuti pubblici per l'arresto definitivo delle attività di pesca e che tale arresto definitivo è programmato sotto forma di piani nazionali di disarmo che rientrano tra gli obblighi sanciti dal regolamento (CE) n. 2371/2002 sull'adeguamento della capacità di pesca della flotta da pesca comunitaria;

che il decreto 8 agosto 2008 n. 238 del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali fissa le modalità di attuazione della misura di arresto definitivo mediante demolizione delle attività delle unità da pesca;

che il premio di arresto definitivo è destinato ai proprietari di pescherecci italiani autorizzati all'esercizio della pesca marittima secondo criteri di selezione previsti dal sopracitato decreto;

che il decreto del 15 aprile 2010 del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, modificando l'articolo 3 del decreto 238/2008, rimodulava gli obiettivi previsti per assicurare l'ammissibilità della spesa pubblica FEP per il finanziamento della misura arresto definitivo da erogare;

Considerato:

che l'obiettivo della politica comune della pesca deve promuovere lo sfruttamento sostenibile delle risorse acquatiche viventi e dell'acquacoltura nel contesto di uno sviluppo sostenibile, tenendo conto in modo equilibrato degli aspetti ambientali, economici e sociali;

che è essenziale giungere a un equilibrio sostenibile tra le risorse acquatiche e il loro sfruttamento, tenendo conto dell'impatto ambientale, nonché un equilibrio sostenibile tra le risorse e la capacità di pesca della flotta da pesca comunitaria;

che l'iter burocratico relativo alla istruttoria delle domande e conseguentemente alla preparazione della graduatoria è stato completato, ma ancora non sono state messe a disposizione dei beneficiari le risorse impegnate

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- 1) quali iniziative ha intrapreso e quali contatti ha avuto l'Assessorato alla Pesca con il Ministero competente per ottenere chiarimenti sulla vicenda;
- 2) se non intenda sensibilizzare ed intervenire presso il Ministero delle Politiche agricole Alimentari e Forestali per rendere disponibili quelle risorse finanziarie previste a favore e nell'interesse di quei già determinati beneficiari.